

1 Molto mag^{co} Sig^r cognato. Mi dispiace che tanto duri la poca
intelligenza fra mio fratello et V.S. Ma bene mi parrebbe ragione-
vole che V.S., come piu giovane et di minor grado, fusse il primo
ad humiliarsi et andare à trovare il Sig^r Thomasso et mostrarsi
5 pronto à dare sodisfattione, se sia necessaria. Et io non dubito
che esso vi riceverrà volentieri et haverebbe in luogo di parente,
come gl'altri. Ma, mentre dura la mala sodisfattione, non è mara-
viglia che non vi chiami ne inviti, come chiama et invita li altri.
A me non ha dato querele il Sig^r Thomasso contra la persona vos-
10 tra; ma, havendogli io scritto che mi avisasse perche causa una
volta non volse permettere che voi andaste in sua compagnia, ma vi
disse et replicò piu volte che andaste con il Sig^r Antonio, mi ris-
pose, che, essendo voi allora in compagnia del Sig^r Antonio, non g-
gli pareva bene che voi abandonaste il Sig^r Antonio per andar con
15 lui. Et veramente, se voi eravate prima con il Sig^r Antonio, non
conveniva lassarlo per andar con altri.

Ho anco inteso da qualche banda che voi, parlando per Monte-
pulciano, talvolta non parlate con quella riserva del Sig^r Tho-
masso, qual conviene ad un mio fratello et vostro cognato. Se ques-
20 to fusse vero, il Sig^r Thomasso haveria qualche ragione di non ve-
dervi cosi volentieri. Ma io di quello me rimetto alla verità. V.
S. procuri di star sopra di se nel parlare, et vada à trovare il
Sig^r Thomasso securamente, che sarà abbracciato come conviene, et
da me haverà molto piu gratia, se stia unito con mio fratello, che
25 mentre sta cosi disunito. Con questo saluto V.S. con la sua con-
sorte et gli prego da Dio ogni bene. Di Roma li 2 di febraro 1607.

Cognato di V.S. / Il Card. Bellarmino.

Al molto magnifico Sig^r Bartoletto Burratti, Montepulciano.